

Rapporto di Riesame annuale

Denominazione del Corso di Studio : Corso di laurea magistrale ciclo unico in Medicina e Chirurgia

Classe : LM-41

Sede : Sassari Struttura di raccordo “Facoltà di Medicina e Chirurgia”

Terzo anno accademico di attivazione:

Vengono indicati i soggetti coinvolti nel Riesame (componenti del Gruppo di Riesame e funzioni) e le modalità operative (organizzazione, ripartizione dei compiti, modalità di condivisione).

Gruppo di Riesame

Prof. Antonello Ganau, Presidente del CdS – Responsabile del Riesame

Prof. Paolo Castiglia, Docente del CdS e Responsabile Assicurazione della Qualità del CdS

Prof. Prof. Maurizio Conti, Docente del Cds

Prof. Luigi Marco Bagella, docente del CdS

Prof. Ugo Della Croce, docente del CdS

Sig.na Ambra Cabbua, Rappresentante gli studenti

Sig. Filippo Dossi, Rappresentante gli studenti

Il Gruppo di Riesame si è riunito per discutere gli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

- 15 gennaio: oggetto della riunione: condivisione delle disposizioni per la stesura del RAR; analisi dei dati, individuazione dei punti di forza e debolezza, discussione sulle azioni correttive delle criticità ed interventi di miglioramento.
- 19 gennaio (riunione telematica): valutazione ultimi dati statistici inviati dal coordinamento delle segreterie e stesura definitiva del Rapporto Annuale di Riesame da parte del gruppo RAR.

Il RAR è stato presentato, discusso e approvato nel Consiglio del Corso di Studio del 20 gennaio 2015.

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio del Corso di Studio

Il Consiglio, alla presenza della rappresentanza studentesca, ha discusso ampiamente e approfonditamente i dati, le analisi e i punti di forza e criticità del Corso di Studio presentati dal Gruppo del Rapporto Annuale di Riesame e ha approvato unanime le soluzioni correttive proposte.

I – Rapporto di Riesame annuale sul Corso di Studio

1 – L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS

1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame precedente, stato di avanzamento ed esiti.

Obiettivo n. 1:

Informare gli studenti dell'ultimo anno delle superiori sulle caratteristiche della facoltà e sul test d'ingresso.

Azioni intraprese:

Cinque incontri con centinaia di studenti delle medie superiori durante le Giornate dell'Orientamento, organizzate dall'Ateneo sassarese in collaborazione con i presidi

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Nuove modalità della prova nazionale e anticipo ad aprile del test non rendono praticabile la ripetizione dell'iniziativa

Obiettivo n. 2:

Favorire l'acquisizione di CFU negli anni di maggiori difficoltà per gli studenti, per ridurre abbandoni e numero di fuori corso.

Azioni intraprese:

Obbligo nei corsi integrati con ≥ 6 CFU di prove in itinere, anche con valore certificativo; se possibile suddividere i programmi in parti sostenibili separatamente, anche in appelli diversi purchè entro 2 sessioni d'esame immediatamente successive. Per diminuire i fuori corso è stato chiesto ai corsi integrati di fissare appelli mensili ad essi riservati.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Solo in alcuni corsi integrati sono state adottate le misure decise dal CdS. I coordinatori di semestre dovranno intervenire più puntualmente sui coordinatori di corso integrato perché attuino le prove in itinere e fissino appelli di esame straordinari per i fuori corso.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Dai dati forniti si evidenzia che nell'anno accademico 2011/2012 gli iscritti sono 134, di cui 58 immatricolati di primo ingresso. Gli iscritti totali sono 254 di cui 240 iscritti regolari e 216 iscritti regolari attivi. Nell'anno accademico 2012/2013 gli iscritti sono 143, di cui 69 immatricolati di primo ingresso mentre gli iscritti totali sono 393, di questi 376 gli iscritti regolari e 307 gli iscritti regolari attivi. Nell'anno accademico 2013/2014 gli iscritti sono 146 di cui 69 immatricolati di primo ingresso, mentre gli iscritti totali sono 489, di cui 402 iscritti regolari attivi. Nell'anno accademico 2014/2015 gli iscritti sono al momento 151 di cui 80 immatricolati di primo ingresso, mentre gli iscritti totali sono 489.

I dati sugli iscritti mostrano inoltre che nella coorte 2010/2011 si sono immatricolati 93 studenti generici; di questi, 78 sono stati gli iscritti, 12 i trasferimenti in uscita e 3 gli abbandoni al primo anno. Negli anni successivi, fino al 5° anno, si sono osservati altri 9 trasferimenti, 2 passaggi di coorte e 2 abbandoni, risultando pertanto attualmente iscritti nella coorte 65 studenti. Nell'ambito della coorte 2011/2012 gli immatricolati generici sono stati 83 di cui 81 iscritti, un trasferimento in uscita e un abbandono. Negli anni successivi, fino al 4° anno, si sono osservati altri 3 trasferimenti, 1 passaggio di coorte e 1 abbandono, risultando pertanto attualmente iscritti nella coorte 64 studenti.

Nell'ambito della coorte 2012/2013 gli immatricolati generici sono stati 102, di questi si sono iscritti 88, si sono verificati 11 trasferimenti e 3 abbandoni. Negli anni successivi, fino al 3° anno, si sono osservati altri 7 trasferimenti e 1 abbandono, risultando pertanto attualmente iscritti nella coorte 78 studenti.

Nell'ambito della coorte 2013/2014 gli immatricolati generici sono stati 108, con 13 trasferimenti in uscita e 4 abbandoni. Nell'anno successivo si è assistito a 4 trasferimenti in uscita, pertanto risultano attualmente iscritti al 2° anno 87 studenti.

Nell'ambito della coorte 2014/2015 gli immatricolati generici sono al momento 151. A questi potrebbero aggiungersi ancora un numero tuttora indefinito di ricorrenti.

L'analisi dei CFU acquisiti per anno di corso mostra che nei quattro anni accademici 2010/11, 2011/12 2012/13 e 2013/14 gli studenti che hanno conseguito crediti sono rispettivamente 137, 243, 340 e 442 per un totale di CFU pari a 5.586, 8.510, 12.401 e 15.423. Il valore medio di CFU acquisiti per studente attivo è rispettivamente di 40,80, 35,02, 36,47 e 34,89 nei quattro anni accademici analizzati. Inoltre nell'anno 2012 la media di CFU conseguiti per studente attivo al I anno è di 44,11 mentre al II anno è di 24,38. Nell'anno 2013 la media di CFU conseguiti per studente attivo al I anno è di 49,82 mentre al II anno è di 24,18, e 31,78 al III anno. Nell'anno 2014 la media di CFU conseguiti per studente attivo al I anno è di 48,3 mentre al II anno è di 25,5 al III anno 38,3, ed al IV anno è 36,5.

L'analisi degli esami superati mostra che nel 2011 il numero di esami superati dagli studenti al I anno è di 739, per una media di 5,39 esami per studente (137 studenti attivi iscritti al I anno). Nel 2012 il numero di esami superati dagli studenti è di 778 al I anno con un valore medio di 5,94 per studente (131 studenti attivi iscritti al I anno) mentre il numero di esami superati dagli studenti al II anno è di 402 con un valore medio per studente di 3,59 (112 studenti attivi iscritti al II anno). Nel 2013 il numero di esami superati dagli studenti al I anno è di 893, per una media di 6,82 esami per studente attivo (131 studenti attivi iscritti al I anno), mentre il numero di esami superati dagli studenti al II anno è di 332 con una media esami di 3,22 per studente attivo (103 studenti attivi iscritti al II anno), mentre il numero di esami superati dagli studenti al III anno è 489 con una media esami di 4,53 per studente attivo (108 studenti attivi iscritti al III anno). Nel 2014 il numero di esami superati dagli studenti al I anno è di 907, per una media di 6,8 esami per studente attivo (134 studenti attivi iscritti al I anno), mentre il numero di esami superati dagli studenti al II anno è di 380 con una media esami di 4,3 per studente attivo (88 studenti attivi iscritti al II anno), mentre il numero di esami superati dagli studenti al III anno è 579 con una media esami di 6,1 per studente attivo (95 studenti attivi iscritti al III anno) 270 esami superati al IV anno, con una media esami di 6,1 per studente attivo (74 studenti attivi iscritti al IV anno).

L'analisi dei voti degli esami ha rilevato un voto medio di 27,1, 27,5 e 27,4 rispettivamente negli anni 2011, 2012, 2013 numeri che si attestano nel valore medio dei voti acquisiti in tutto l'ateneo negli anni analizzati.

L'analisi delle tabelle sui laureati ha mostrato che i laureati nel 2011 sono stati 52 di cui 29 in corso e 26 regolari; nel 2012 i laureati sono stati 51 di cui 19 in corso e 15 regolari; nel 2013 dei 73 laureati, 29 sono quelli in corso e 20 sono i regolari; nel 2014 i laureati sono 83, dei quali 24 in corso e 18 regolari. Nel complesso, a fronte di una stabilità del numero di laureati in corso e regolari si osserva nel periodo, a partire dal 2012, un notevole incremento dei laureati totali, ad indicare un consistente aumento dei fuori corso che si laureano. Il voto di laurea medio è di 108,4 nel 2011, 105,9 nel 2012, 107,7 nel 2013.

PUNTI DI DEBOLEZZA EMERSI

Il numero di studenti immatricolati come primo ingresso è piuttosto basso, nelle coorti analizzate con percentuali del 43,2%, 48,3%, 47,3% e 52,9% rispettivamente negli anni 2011/2012, 2012/2013, 2013/2014 e 2014/2015. Questi dati dimostrano che solo circa la metà del totale degli iscritti è composta di studenti immatricolati puri, mentre la restante parte degli studenti riesce a iscriversi a Medicina solo dopo aver tentato il test d'ingresso una o più volte.

Analizzando l'andamento delle iscrizioni si rileva inoltre un costante trasferimento in uscita che si perpetua nelle coorti analizzate. In particolare, si rileva un calo significativo e costante degli iscritti nei primi anni: di -21, -14, -18 e -17, rispettivamente nelle coorti 2010/2011, 2011/2012, 2012/2013 e 2013-2014. Questi dati mostrano un elevato numero di trasferimenti in altri atenei nei primi anni (particolarmente evidente al II anno).

L'analisi dei CFU conseguiti per studente attivo al II anno, nelle coorti analizzate, mostra un valore medio poco superiore a 24 CFU. Questo dato evidenzia una spiccata tendenza da parte degli studenti del II anno di raggiungere un numero di CFU piuttosto basso, inferiore alla metà dei crediti totali per anno accademico.

Nel complesso, la proporzione di iscritti regolari è stata del 94,5%, 95,9%, 95,3% per gli anni accademici 2011-2012, 2012-2013, 2013-2014 rispettivamente, ed è al momento del 91,9% per l'anno accademico 2014-2015, mentre la proporzione di iscritti regolari attivi negli anni accademici 2011/2012, 2012/2013 e 2013/2014 si riduce al 90,5%, 82,4% e 86,9%, rispettivamente. Questi dati evidenziano che un consistente numero di studenti termina il corso di studi non in corso. Nel 2013 gli iscritti fuori corso sono risultati essere 235.

L'analisi del numero dei laureati per gli anni accademici 2011, 2012, 2013 e 2014 presenta un basso numero di laureati in corso, rispettivamente del 55,8%, 37,3%, 39,7% e 28,9%. Peraltro si rileva contestualmente un

incremento assoluto del numero dei laureati nel tempo 52, 51, 73, e 83 negli stessi anni 2011, 2012, 2013 e 2014, segno che i correttivi apportati hanno sortito un'efficacia.

1-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1:

Orientare la scelta verso la Facoltà di Medicina da parte degli studenti migliori e più motivati delle scuole superiori del territorio del nord Sardegna, in modo da favorire un più agevole il superamento del test di ingresso a Medicina e Chirurgia e un più favorevole percorso di studi.

Azioni da intraprendere:

Interventi di orientamento a partire dal 4° anno delle scuole superiori.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Attivazione da parte dell'Ateneo di corsi e attività di orientamento, a partire dal quarto anno delle superiori.

Obiettivo n. 2:

Correttivi per aumentare il numero di CFU che gli studenti acquisiscono in ciascun anno.

Azioni da intraprendere:

Incrementare l'adozione di prove in itinere e di prove intermedie idoneative (certificative); aumentare gli appelli di esame; modifiche di collocazioni di C.I di particolare difficoltà.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Conferma della delibera del CdS sull'obbligo di adozione di prove in itinere o idoneative in tutti i C.I. con ≥ 6 CFU; regolari appelli di esame anche nelle pause didattiche di fine anno (dicembre-gennaio) e pasquali. Responsabilità: CTP e CdS. verifica e intervento da parte del gruppo AQ e dei coordinatori di semestre.

Obiettivo n. 3:

Correttivi per diminuire il numero di studenti fuori corso.

Azioni da intraprendere:

Rendere obbligatori almeno due ulteriori appelli straordinari riservati ai fuori corso.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Calendarizzare appelli speciali per i fuori corso nei mesi di aprile-maggio e novembre-dicembre. Responsabilità: coordinatori di C.I.; verifica e intervento da parte del CdS tramite gruppo AQ e coordinatori di semestre.

2 – L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 1:

Favorire l'acquisizione di CFU negli anni di maggiore difficoltà

Azioni intraprese:

Obbligo nei corsi integrati di fare prove in itinere; se possibile suddividendo i programmi in parti sostenibili separatamente, anche in appelli diversi purché entro 2 sessioni d'esame immediatamente successive.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Solo in alcuni corsi integrati sono state adottate le misure decise dal CdS. I coordinatori di semestre dovranno intervenire più puntualmente sui coordinatori di corso, sotto la supervisione del gruppo AQ.

Obiettivo n. 2:

Inserire nel calendario annuale degli esami gli appelli mensili riservati ai fuoricorso.

Azioni intraprese:

Richiesta ai corsi integrati di fissare appelli mensili riservati ai fuoricorso da inserire nel calendario annuale degli esami.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Inserimento nel calendario degli esami 2014–2015, da settembre, di due ulteriori appelli speciali per i fuori corso.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DI DATI, SEGNALAZIONI E OSSERVAZIONI

Le segnalazioni pervenute dagli studenti, sia singolarmente sia tramite questionari, evidenziano aspetti positivi e talune criticità.

Ampiamente positive sono le valutazioni per quanto riguarda la disponibilità e la fruibilità delle infrastrutture (aula, sale studio, aula informatica, skill lab e laboratorio di simulazione), totalmente rinnovate.

Buono è anche il grado complessivo di soddisfazione sulla chiara presentazione e successivo svolgimento degli insegnamenti, sul rapporto con i docenti e il giudizio complessivo sul corso di studi.

L'aspetto di maggiore criticità percepito dagli studenti è relativo al carico di studio e di complessiva organizzazione (orario, esami, intermedi e finali) degli insegnamenti nell'ambito dei singoli semestri. In particolare, appare onerosa per gli studenti l'organizzazione dei corsi del primo anno e del secondo semestre del terzo e quarto anno, mentre lamentano un carico eccessivo di contenuti relativamente al secondo anno ed al secondo semestre del terzo e quarto anno.

Tale percezione negativa si riflette in parte nella progressione degli studi, dall'analisi della quale emerge, considerando le percentuali di studenti attivi (ovvero regolarmente iscritti ad un dato anno accademico e che abbiano conseguito nell'anno solare successivo almeno 12CFU), che queste avevano valori del 90,4%, 83,9% e 87,5% per gli anni accademici 2011–2012, 2012–2013 e 2013–2014 rispettivamente. Passando ad analizzare gli esami sostenuti per anno di corso, si osserva che nell'anno accademico 2013–2014 gli studenti del 1° anno hanno superato in media 6,6 esami, mentre quelli del 2° anno ne hanno superato solo 3,8, quelli del terzo 5,8 e quelli del quarto 3,3. L'analisi dei CFU acquisiti per anno di corso dimostra che nello stesso anno la media di CFU acquisita degli studenti attivi è stata al 1° anno di 46,8, al 2° anno di 21,5, al 3° anno di 35,8 e al 4° anno di 32,3. Pertanto le maggiori criticità si sono osservate nella acquisizione di CFU al 2° e 4° anno. L'analisi spiega in parte l'elevato numero di iscritti fuori corso.

Per favorire l'acquisizione regolare di CFU sarebbe utile evitare sovrapposizioni di programmi e ripetizioni di argomenti già trattati, la corrispondenza tra i contenuti (programmi di esame) dei singoli moduli e il carico di CFU loro attribuito (lezioni frontali). Si verifica anche che in alcuni corsi i CFU di tirocinio (previsti dal piano di studio) vengono usati per svolgere lezioni frontali, con il conseguente aumento del carico di studio (non più proporzionato ai CFU attribuiti) e anche la perdita di una importante opportunità di apprendimento pratico sugli aspetti clinici. L'effettiva conduzione degli esami non sempre rispecchia il concetto di unicità del corso integrato.

L'attività pratica di tirocinio risulta limitata in parte dalla carenza di strutture adeguate, ma soprattutto dalla insufficienza di concreti e definiti obiettivi formativi di ciascun tirocinio, soprattutto per quanto riguarda le attività didattiche professionalizzanti (ADP).

Inoltre gli stages e tirocini presso strutture esterne, previsti per favorire la conoscenza della medicina del territorio mediante frequenza dei medici di medicina generale, sono previsti per Piano di studi al 3° anno, mentre dovrebbero essere calendarizzati almeno al 5° anno per poter svolgere gli stages con una preparazione clinica adeguata.

2-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1:

Aumentare il numero di CFU acquisibili per anno di corso e ridurre il numero dei fuoricorso.

Azioni da intraprendere:

Eventuale rivisitazione del piano di studio per una distribuzione di insegnamenti e CFU più adatta al percorso dello studente. Favorire l'acquisizione di CFU. Aumentare gli appelli di esame per i fuori corso.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Estensione a tutti gli insegnamenti con ≥ 6 CFU delle prove in itinere, anche valutative. Calendarizzazione annuale di appelli di esame straordinari per i fuori corso.

Obiettivo n. 2:

Incrementare le attività teorico-pratiche professionalizzanti.

Azioni da intraprendere:

Definire gli obiettivi didattici e la valutazione dei tirocini formativi.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Utilizzare la scheda delle ADP, deliberata dal CdS e compilata da ciascun corso integrato/modulo, per definire gli obiettivi di apprendimento per le attività didattiche professionalizzanti (ADP) di ciascun tirocinio,

Obiettivo n. 3:

Favorire la frequenza degli ambulatori di medicina generale tramite stages.

Azioni da intraprendere:

Rendere gli stages fruibili dal 5° anno di corso.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Modificare il piano di studi per spostare gli stage dal 3° al 5° anno. Predisporre una convenzione tra Università e Ordine dei Medici per regolamentare la frequenza degli ambulatori di medicina generale del territorio con il supporto di tutors certificati. Responsabilità: CdS, Struttura di raccordo e dipartimenti di area medica; Ateneo.

3 - L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

3-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 1:

Assicurare un numero di borse di specializzazione post-laurea adeguato al numero di laureati.

Azioni intraprese:

Richiesta alla Regione di compensare con borse regionali la riduzione operata dal MIUR.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Nell'anno 2013-2014 è stato confermato lo stesso numero di borse di specializzazione dell'anno precedente, messe a disposizione degli Atenei sardi dalla Regione Sardegna

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

Il tasso di occupazione (def. ISTAT forze di lavoro) tra i laureati del CdS di Sassari risulta del 98% ad 1 anno dalla laurea (laureati 2011), del 100% a 3 anni (laureati 2009) e del 92,9 a 5 anni (laureati 2007). Tali percentuali appaiono superiori alla media nazionale, in particolare per i laureati nel 2011 in cui il valore è superiore al dato nazionale di circa 23.5 punti (97.9 vs 74.3).

Il dato occupazionale complessivo è costituito da un 25.5% (2011), 12.2% (2009) e 50% (2007) di laureati che lavorano e da un 74.4% (2011), 87.8% (2009) e 50% (2007) che non lavorano; questi ultimi pur non lavorando risultano impegnati in un corso universitario/praticantato per una quota del 72.3% tra i laureati nel 2011 e dell'80.5% tra i laureati nel 2009. Riferita al 2011 la quota percentuale di laureati in questa condizione risulta notevolmente superiore alla media nazionale nello stesso anno (72.3% vs 42.7%).

I dati disponibili indicano inoltre che le percentuali di laureati che valutano, nel lavoro svolto, efficace o molto efficace la laurea conseguita e ritengono di utilizzare in misura elevata le competenze acquisite raggiungono tutte il 100% ad 1, 3 e 5 anni dalla laurea. Tali percentuali risultano superiori alle corrispettive medie nazionali sia per ciò che concerne l'efficacia della laurea (96,6% - 97,6% - 98,6 nel 2011, 2009 e 2007) che l'utilizzo delle relative competenze acquisite 88% - 90,1% - 91% nel 2011, 2009 e 2007).

La condizione occupazionale dei laureati appare molto elevata, superiore alla media nazionale sia a 1 anno (2011) che a 3 anni (2009) dalla laurea laddove il tasso di occupazione raggiunge il 100%.

All'interno del dato occupazionale, sia a 1 anno che a 3 anni dalla laurea, appare cospicua la quota di laureati che non lavora ma è impegnata in un corso universitario. Questa risulta nettamente superiore a quella nazionale, verosimilmente grazie anche all'integrazione di borse di specializzazione messe a disposizione dalla Regione Sardegna. Ciò può favorire l'acquisizione di un più elevato livello di qualificazione professionale (specializzazione), e consentire maggiori e migliori opportunità di ingresso nel mondo del lavoro: a 5 anni dalla laurea il tasso di occupazione complessivo risulta del 50%, superiore al dato nazionale (40,7).

La totalità dei laureati giudica poi elevate nel lavoro svolto sia l'efficacia della laurea che l'utilizzo delle competenze con essa acquisite.

Il guadagno mensile netto è proporzionato al prevalente impegno di frequenza nei corsi di specializzazione.

3-c INTERVENTI CORRETTIVI

In relazione a quanto evidenziato non sono individuabili al momento problematiche relative all'ingresso dei laureati nel mercato del lavoro. Appare comunque opportuna una puntuale richiesta di impegno da parte della Regione Sardegna affinché assicuri una integrazione nel numero di borse di specializzazione tale da compensare eventuali riduzioni operate dal MIUR.